

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1174 del 28/02/2024
Oggetto	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna" rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1244 del 28/02/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹
Unità rifiuti ed energia**

DETERMINAZIONE

Oggetto:

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001² e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "*Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna*" rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a.

**IL RESPONSABILE
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

Decisione

- Autorizza³ SNAM Rete Gas s.p.a. - con sede legale in San Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7 (CF e PI 10238291008) - a costruire e ad esercire il metanodotto denominato "*Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna*", come descritta in motivazione;
- Dichiarà che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
 - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste nel piano tecnico di SNAM Rete Gas s.p.a. conservato nella pratica Sinadoc 10114/2023⁴, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
 - l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di trasporto e di distribuzione del gas naturale di rilevanza regionale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente, nonché delle specifiche **prescrizioni e**

¹ Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità"

³ Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., che prevede "*Per le infrastrutture lineari energetiche, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità (...) sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una conferenza di servizi ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. (...) Il provvedimento, emanato a conclusione del procedimento di cui al comma 1 (...) sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed esercizio delle infrastrutture energetiche e costituisce variazione agli strumenti urbanistici vigenti.(...)*".

⁴ **PG n. 31747/2023 del 22/02/2023 (UD 2023.18497), integrato con elaborati in atti con PG n. 90019/2023 del 23/05/2023 e modificato con elaborati in atti con PG n. 207037/2023 del 05/12/2023.**

condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in Conferenza di Servizi e contenute nei pareri/nulla osta elencati in motivazione e riportati nell'**Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**. SNAM Rete Gas s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto in oggetto, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;

- SNAM Rete Gas s.p.a. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio dell'impianto, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
- SNAM Rete Gas s.p.a. deve inoltre:
 - **dare avvio alle opere**, pena la decadenza del presente atto autorizzativo, **entro sei mesi**⁵ dalla data in cui il presente provvedimento sia divenuto inoppugnabile, dandone comunicazione preventiva all'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in seguito AACM) e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Bologna;
 - **concludere i lavori** nel termine massimo di **tre anni dalla data di avvio** degli interventi, dandone comunicazione ad ARPAE – AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Bologna certificando tramite relazione redatta da un tecnico abilitato, di aver puntualmente osservato le caratteristiche impiantistiche attestata nel progetto definitivo, nonché tutte le prescrizioni di cui all'Allegato 1 alla presente, pena la decadenza del titolo autorizzativo;
 - **mettere in esercizio l'impianto** entro la data ultima di consegna dei lavori, dandone comunicazione ad ARPAE - AACM e ai Servizi tecnici competenti del Comune di Bologna, ferma restando in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 19 della L.R. n. 26/2004;
 - segnalare e documentare **eventuali ritardi nell'inizio dei lavori e nell'entrata in esercizio** dell'impianto dovuti a cause di forza maggiore o comunque non imputabili al titolare dell'A.U., concordando con ARPAE - AACM l'assegnazione di un nuovo termine perentorio;
- Precisa che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

Motivazione

SNAM RETE GAS s.p.a. (di seguito SNAM) con nota prot. ENGCOS/COCENORD/22/DEF del 21/02/2023 (in atti con PG n. 31747/2023 del 22/02/2023) ha presentato ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) istanza, corredata di relazione tecnica e di disegni (conservati nella pratica Sinadoc 10114/2023), per il rilascio, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'intervento denominato "*Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna (BO)*".

Il progetto è costituito dai seguenti interventi⁶:

- *Variante Allacciamento TPER DN 150 (6") DP 12 bar per una lunghezza complessiva Km 1,290;*
- *Rifacimento Allacciamento Sprint Gas DN 100/150 (4"/6") DP 12 bar per una lunghezza complessiva Km 1,332;*
- *Variante Metanodotto Cortemaggiore – Bologna per inserimento PIDS DN 300 (12") DP 12 bar per una lunghezza complessiva di Km 0,014;*

Conseguente rifacimento di quattro nuovi impianti di linea: n. 1 PIDS e n. 1 PIL (Intervento Var. All. TPER DN 150 (6")) e n. 1 PIDS e n. 1 PIDA (intervento Rif. All. Sprint Gas DN 100 (4")).

Si procederà alla dismissione dei seguenti tratti di metanodotti:

- *Met. Cortemaggiore – Bologna dismissione per inserimento PIDS DN 300 (12")- MOP 12 bar – L=14 m;*
- *Dismissione Spina di Via Stalingrado DN 150/175/200 (6"/7"/8") - MOP 12 bar – L=1,834 km;*
- *Dismissione All. ATC Bologna DN 150 (6") - MOP 12 bar – L=50 m;*
- *Dismissione All. Sprint Gas DN 100 (4") - MOP 12 bar – L=120 m;*

⁵ Art. 19 comma 1 della L.R. 26/2004 e s.m.i.

⁶ **Descritti nella Relazione Tecnica REL-AU-E-00001 e nella Relazione Generale REL-PD-E-00007.**

- All. TPER dismissione per rimozione PIL n. 4150012/2 DN 150 (6") - MOP 12 bar – L=12 m;
- All. TPER dismissione per Ric. Sprint Gas DN 150 (6") - MOP 12 bar – L=24 m.

SNAM ha dichiarato che la realizzazione dell'opera in progetto consentirà di aumentare la sicurezza della rete che alimenta i PdR⁷ posti all'interno dell'area urbana del Comune di Bologna, mediante la messa fuori esercizio del metanodotto Spina di Via Stalingrado DN 150, DN 175 e DN 200 - MOP 12 bar costruito nel 1963.

L'opera è progettata conformemente alla "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", contenuta nel D.M. 17.04.2008 del Ministero dello sviluppo economico – pubblicato nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 107 del 08.05.2008, e successive modifiche. La pressione di progetto, adottata per il calcolo dello spessore delle tubazioni, è pari a 12 bar (condotta di 3a specie).

Le opere interesseranno le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Bologna: Foglio 59 mappali 326, 593, 873; Foglio 61 mappali 78, 128, 152, 217,231, 232, 234, 239, 342, 343, 366, 368, 369, 370, 71; Foglio 76 mappali 2, 48, 1010, 1011; Foglio 80 mappali 63, 65, 267, 295, 312 (sub 16-75-87-92-103-110-111-112-113-117-118), 475, 491,742, 746, 756, 757, 863, 884, 970, 987, 2067, 2083, 2084; Foglio 81 mappali 64 (sub 15-19-21-22-23-24-26-27-28-29-30-40-42), 114, 117, 201, 550, 545, 549, 551, 556. A seguito di successive modifiche è interessato inoltre il mappale 838 foglio 80.

L'intervento in oggetto è inserito nel quadro complessivo degli interventi della "Programmazione annuale" presentato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 26/2004 e s.m.i.⁸.

SNAM ha chiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ed ha pertanto depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 e s.m.i.⁹.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna (BO) per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, dichiarerà la pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

La Responsabile del Procedimento in data 06/03/2023 ha comunicato¹⁰ l'avvio del procedimento amministrativo a SNAM e per conoscenza al Comune di Bologna, e ha inviato il testo dell'avviso per la pubblicazione, a cura del proponente, su uno o più quotidiano a diffusione locale.

La Responsabile del Procedimento ha provveduto inoltre ad inviare le comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dall'opera¹¹ ai quali ha trasmesso anche l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 6 mesi dalla data di ricevimento dell'istanza¹², salvo sospensioni.

In data 06/03/2023¹³ ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona¹⁴, al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione¹⁵.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Bologna,

⁷ Punto di Riconsegna

⁸ In atti con PG n. 27507/2023 del 15/02/2023.

⁹ Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri".

¹⁰ Con PG n. 39412/2023 del 06/03/2023.

¹¹ PG n. 42742/2023 del 09/03/2023 (n. 30 racc. r.r.), PG nn. 45266/2023, 45280/2023, 45295/2023, 45306/2023, 45317/2023, 45623/2023, 45459/2023, 45476/2023, 45655/2023, 45445/2023 del 14/03/2023 (n. 10 via pec), PG n. 46293/2023 del 15/03/2023 (n. 1 racc. r.r.), PG n. 46553/2023 del 15/03/2023 (via pec), con allegati l'elenco mappali interessati, lo stralcio cartografico e l'informativa privacy. La Società Via Stalingrado Srl ha comunicato (PG 46232/2023 del 15/3/2023) la vendita del terreno a Fiere Internazionali di Bologna s.p.a. (**di seguito Bologna Fiere**), a cui è stata successivamente inviata la comunicazione con PG n. 46573/2023 del 15/3/2023 (via pec).

¹² Art. 52-quater comma 4 DPR 327/2001 e s.m.i..

¹³ Con PG n. 39889/2023 del 06/03/2023.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

¹⁵ Come previsto dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

nonché dichiarazione di pubblica utilità e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 70 del 15/03/2023 e sui quotidiani "Il Corriere di Romagna" e "La Stampa" nella medesima data, ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bologna dal 15/03/2023 per 60 giorni consecutivi.

Entro il termine per la presentazione di osservazioni dagli aventi diritto sono **pervenute due osservazioni** da parte di Sprint Gas S.p.a.¹⁶ e di Fiere Internazionali di Bologna s.p.a. (di seguito Bologna Fiere)¹⁷, proprietari di aree interessate, che sono state trasmesse con la comunicazione di fine deposito¹⁸ a SNAM per le controdeduzioni e al Comune per conoscenza.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge¹⁹ sono pervenute **richieste di integrazioni**, da parte della Città Metropolitana di Bologna²⁰, del Ministero delle Imprese e del Made in Italy²¹ e del Comune di Bologna²², che sono state trasmesse da ARPAE-AACM con nota PG n. 54880/2023 del 28/03/2023 a SNAM, e per conoscenza a tutti gli Enti, con la **sospensione del procedimento**, dando 30 giorni per la presentazione delle integrazioni.

In data 27/04/2023²³ è stata concessa a SNAM **una proroga** dei termini di 30 giorni per la presentazione delle integrazioni.

SNAM in data 23/05/2023 ha inviato le integrazioni richieste²⁴ e le controdeduzioni²⁵ alle osservazioni presentate.

Le controdeduzioni hanno previsto una **proposta di modifica al tracciato del tratto terminale del Rifacimento Allacciamento Sprint Gas DN 100 (4") DP 12 bar** per rispondere alle richieste del Comune di Bologna e della società Bologna Fiere, proprietaria di aree interessate, che però non è stata presentata in forma di progetto definitivo.

In data 31/05/2023 con nota PG n. 95276/2023, ARPAE – AACM ha trasmesso a tutti gli Enti le integrazioni e le controdeduzioni, e ha comunicato che il procedimento rimane sospeso in attesa della presentazione, entro 30 giorni, della proposta di modifica al tracciato in forma di progetto definitivo da sottoporre all'esame della Conferenza di Servizi.

In data 16/06/2023²⁶ SNAM ha inviato il **progetto definitivo per la modifica del tracciato** che ha comportato l'invio delle comunicazioni ai proprietari delle aree interessate dalla modifica; pertanto ARPAE - AACM, in data 30/06/2023 con PG n. 115025/2023, ha trasmesso le modifiche a tutti gli Enti, comunicando nel contempo che il procedimento rimane sospeso per l'invio delle comunicazioni di legge ai proprietari delle aree interessate dalla modifica e per attendere i tempi di legge per la presentazione di eventuali osservazioni.

Con la medesima nota veniva chiesto a SNAM di dare risposta alle note pervenute da parte dell'Agenzia del Demanio²⁷ e della Regione Emilia Romagna²⁸. In data 14/07/2023²⁹ SNAM ha inviato le risposte alla note suddette ad ARPAE-AACM e ai due Enti che le avevano presentate. In sintesi:

- l'Agenzia del Demanio segnala che l'interferenza con i mappali 114 e 117 del foglio 81 relativi alla dismissione della condotta esistente, riguardano un tratto tombato del Fiume Savena di competenza della Regione e non dell'Agenzia del Demanio: SNAM comunica che verrà predisposta istanza di concessione idraulica per l'intervento di rimozione sulle particelle interessate;
- la Regione Emilia Romagna ha chiesto di valutare possibili modifiche alla rete gas esistente nell'area a nord dell'ex Manifattura Tabacchi (foglio 80 mappale 63) per consentire lo sviluppo futuro del

¹⁶ In atti con PG n. 51734/2023 del 23/03/2023.

¹⁷ In atti con PG n. 84610/2023 del 15/05/2023.

¹⁸ PG n. 86399/2023 del 17/05/2023.

¹⁹ Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

²⁰ In atti con PG n. 41937/2023 del 08/03/2023.

²¹ In atti con PG n. 50731/2023 del 22/03/2023.

²² In atti con PG n. 50736/2023 del 22/03/2023.

²³ Con PG n. 73387/2023 del 27/04/2023 su richiesta di SNAM in atti con PG n. 72716/2023 del 27/04/2023.

²⁴ In atti con PG n. 90019/2023 del 23/05/2023.

²⁵ In atti con PG n. 90028/2023 del 23/05/2023.

²⁶ In atti con PG n. 105736/2023 del 16/06/2023.

²⁷ In atti con PG n. 67502/23 del 18/4/2023.

²⁸ In atti con PG n. 109806/23 del 23/06/2023.

²⁹ In atti con PG 123174/2023 del 14/07/2023

Tecnopolo: SNAM ha risposto che l'intervento oggetto della presente autorizzazione, e il relativo quadro economico di investimento, prevedono unicamente la rimozione dell'impianto di linea PIL 4150012/2 esistente e ha comunicato l'unità di SNAM a cui far pervenire la richiesta di valutazione di possibili modifiche dell'assetto della rete in esercizio, che saranno eventualmente oggetto di futura progettazione.

In data 05/07/2023 ARPAE-AACM ha comunicato la modifica al tracciato ai proprietari interessati³⁰ ed è pervenuta **una ulteriore osservazione**³¹ da parte di Bologna Fiere, che propone un tracciato alternativo, in quanto la modifica proposta da SNAM non è compatibile con il progetto di espansione del polo fieristico; questa modifica però va ad interessare aree confinanti di proprietà della società Sprint Gas s.p.a.. L'osservazione è stata trasmessa in data 19/09/2023³² da ARPAE-AACM a SNAM per le controdeduzioni e al Comune di Bologna per le valutazioni conseguenti.

In data 13/10/2023³³ SNAM ha trasmesso le **controdeduzioni** che evidenziano problematiche relative all'accoglimento della proposta alternativa, mentre il Comune di Bologna ha comunicato³⁴ di ritenere accoglibile la modifica proposta da Bologna Fiere.

Per risolvere le problematiche emerse, vista la complessità dell'intervento e per contemperare i diversi interessi, ARPAE-AACM ha ritenuto necessario, in applicazione del comma 7 dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i., trasformare la Conferenza di servizi, da modalità asincrona in modalità sincrona ex art. 14-ter della L. 241/90 e s.m.i., ed ha convocato³⁵ la prima seduta per il giorno 8/11/2023, comunicando che **dal 13/10/2023** (data di ricevimento delle controdeduzioni) **riprendono a decorrere i termini del procedimento.**

Il nuovo termine per la conclusione del procedimento amministrativo, a seguito della motivata sospensione, scade il giorno 08/03/2024.

ARPAE-AACM ha inviato³⁶ alla Prefettura la richiesta di designazione del rappresentante unico per le amministrazioni statali. La Prefettura ha designato la Soprintendenza quale rappresentante unico³⁷.

Nella prima seduta (Verbale PG 191885/2023 trasmesso a tutti gli Enti con nota PG n. 191925/2023 del 13/11/2023) è stato richiesto a SNAM di elaborare un nuovo progetto di modifica al tracciato del tratto terminale del *Rifacimento Allacciamento Sprint Gas DN 100 (4") DP 12 bar*, ricadente nella proprietà di Bologna Fiere, per venire incontro alle richieste della stessa società, come richiesto dal Comune di Bologna.

In data 17/11/2023 SNAM ha inviato³⁸ la nuova proposta di modifica **del tratto terminale del Rifacimento Allacciamento Sprint Gas DN 100 (4") DP 12 bar** che ARPAE-AACM in data 20/11/2023³⁹ ha trasmesso a tutti gli Enti, con la convocazione la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi sincrona per il giorno 14/12/2023.

In data 20/11/2023⁴⁰ ARPAE-AACM ha inoltre trasmesso alla Società Bologna Fiere il nuovo elaborato con la modifica presentata da SNAM, con richiesta di presentare eventuali osservazioni entro 20 giorni per poterle esaminare in sede di Conferenza di Servizi. La società Bologna Fiere non ha presentato osservazioni.

Prima della seduta conclusiva, in data 05/12/2023 SNAM ha inviato⁴¹ **elaborati di maggior dettaglio**⁴² per la nuova soluzione di tracciato a seguito di sopralluogo effettuato con la Società Bologna Fiere e con la Società Sprint Gas, che ARPAE-AACM ha trasmesso a tutti gli Enti con nota PG n. 208463/2023 del 07/12/2023.

La Conferenza di Servizi si è conclusa nella seduta del 14/12/2023 con **l'approvazione del progetto** con le ultime modifiche di tracciato⁴³, come da Verbale PG n. 213907/2023, trasmesso a tutti gli Enti con PG n.

³⁰ Con PG 117399/2023, PG 117559/2023 e PG 117560/2023 del 05/07/2023.

³¹ In atti con PG n. 153502/2023 del 11/09/2023.

³² Con PG n. 158858/2023 del 19/9/2023.

³³ In atti con PG n. 174547/2023 del 13/10/2023.

³⁴ Con nota in atti con PG n. 178802/2023 del 20/10/2023.

³⁵ Con nota PG n. 182322/2023 del 26/10/2023.

³⁶ PG n. 182428/2023 del 26/10/2023.

³⁷ In atti con PG 187595/2023 del 6/11/2023.

³⁸ In atti con PG 195465/2023 del 17/11/2023

³⁹ PG n. 196579/2023 del 20/11/2023.

⁴⁰ PG n. 196586/2023 del 20/11/2023.

⁴¹ In atti con PG n. 207037/2023 del 5/12/2023 e successive precisazioni in atti con PG n. 208220/2023 del 07/12/2023.

⁴² **Planimetric: PG-AOL2000-5E-00211, PG-VPE2000-5E-00211, DIS-AT-8E-00120, revisioni del 30/11/2023.**

⁴³ vedi nota 42.

213932/2023 del 18/12/2023, che costituisce **determinazione conclusiva favorevole** della Conferenza e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati⁴⁴.

Sono pervenute le determinazioni dei seguenti Enti coinvolti, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica** allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la Città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, in qualità di rappresentante unico per le amministrazioni statali periferiche, determinazione in termini di **assenso condizionato** Prot. 35182 del 19/12/2023, in atti con PG 216207/2023 del 20/12/2023, che riassume i seguenti pareri:
 - aspetti di **tutela archeologica**, assenso condizionato al rispetto delle **prescrizioni** indicate nella nota della Soprintendenza prot 30443 del 3/11/2023 (in atti con PG 187581/2023 del 6/11/23), e presa d'atto di non necessità di autorizzazione paesaggistica;
 - **Aeronautica Militare - Comando Rete Pol** nulla osta di massima (**con prescrizioni**) prot. n. 6483 del 09/11/2023 (in atti con PG 190370/2023 del 9/11/23);
 - **Aeronautica Militare - Comando I Regione Aerea**, comunicazione di non interferenza con sedimi/infrastrutture intestati a all'Aeronautica Militare né con Servitù militari a loro servizio, con segnalazione interferenza con oleodotto militare P.O.L. NATO, prot. 19200 del 31/08/2023 (in atti con PG n. 148643/2023 del 01/09/2023);
 - **Comando Militare Esercito Emilia-Romagna**, nulla osta n. 267-23 del 24/07/2023, (in atti con PG n. 128758/2023 del 25/07/2023), confermato con nota prot. n. 21238 del 12/12/2023 (in atti con PG n. 211059 del 13/12/2023);
 - **Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture – La Spezia**, nulla osta prot. n. 23266 del 18/07/2023 (in atti con PG n. 125412 del 19/07/2023), confermato con nota prot. n. 38946 del 14/12/2023 (in atti con PG n. 213028 del 15/12/2023);
 - **Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Ispettorato Territoriale Emilia Romagna** nulla osta alla costruzione (**con prescrizioni**) prot. 194648 del 06/10/2023 (in atti con PG n. 170048/2023 del 06/10/2023);
 - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna** nota prot. n. 20541 del 11/07/2023 (in atti con PG n. 121178 del 12/07/2023) di conferma della nota prescrittiva prot. n. 6696 del 13/03/2023 (in atti con PG n. 44130 del 13/03/2023).
- **Comune di Bologna**, parere favorevole (**con prescrizioni**) prot. 824058 del 14/12/2023 in atti con PG n. 212095/2023 del 14/12/2023;
- **Città metropolitana di Bologna**, parere favorevole prot. 75054 del 13/12/2023 in atti con PG n. 211728/2023 del 13/12/2023;
- **TERNA RETE ITALIA spa**, parere favorevole (con raccomandazioni) prot. 77726 del 25/07/2023 in atti con PG n. 129146/2023 del 25/07/2023;
- **TIM spa**, parere favorevole (con indicazioni) in atti con PG n. 117982/2023 del 06/07/2023;
- **AUTOSTRADE per l'Italia spa**, parere favorevole (**condizionato**) prot. 9807 del 23/05/2023 in atti con PG n. 92391/2023 del 26/05/2023;
- **HERA-INRETE**, parere favorevole (con raccomandazioni) prot.35746-14579 del 12/04/2023 in atti con PG n. 64602/2023 del 13/04/2023;
- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali** relazione tecnica PG n. 153060/2023 del 08/09/2023, che esprime le valutazioni ambientali e le relative **prescrizioni**.

Non sono pervenuti i pareri di ANAS, AUSL, E-Distribuzione e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, pertanto l'assenso senza condizioni di tali Enti si considera acquisito ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i..

In data 05/02/2024 SNAM ha trasmesso⁴⁵ al Comune di Bologna e ad ARPAE-AACM gli approfondimenti in merito alle interferenze con le aree verdi e al dettaglio delle opere di dismissione, richiesti dal Comune con il parere del 14/12/2023.

⁴⁴ Ai sensi dell'art. 14-quater c. 1 della L. 241/90 e s.m.i.

⁴⁵ Documentazione in atti con PG n. 22420/2024 del 05/02/2024.

Il Comune di Bologna in data 22/02/2024, con nota prot. 107085 (in atti con PG n. 35274/2024 del 22/02/2024) ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 19/2/2024 immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante agli strumenti urbanistici per la localizzazione dell'opera e l'apposizione del vincolo espropriativo, con un addendum relativo alla rimodulazione delle prescrizioni precedentemente trasmesse (che verranno dettagliate nell'allegato alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale).

SNAM Rete Gas s.p.a. in data 27/02/2024⁴⁶ ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.⁴⁷, mediante apposizione e annullamento del contrassegno emesso in data 02/10/2023 e identificato con il seguente numero seriale: 01221140986579.

L'Unità Rifiuti ed Energia di ARPAE-AACM ha predisposto l'allegato (**Allegato n. 1**) al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento.

Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare gli art. 52 quater e 52 sexies;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia", e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della Legge 17 maggio 1999 n. 144" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" per gli impianti con pressione massima di esercizio superiore a 5 bar;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 "Approvazione assetto organizzativo generale dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia di cui alla L.R. N. 13/2015";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l'Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

Allegati

Allegato n. 1: elenco prescrizioni.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Rifiuti ed Energia
Salvatore Gangemi
(atto firmato digitalmente)

⁴⁶ In atti con PG n. 38055/2024 del 27/02/2024.

⁴⁷ Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Pratica Sinadoc n. 10114/2023

ALLEGATO 1

Oggetto: Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/2001 e s.m.i. alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Variante Allacciamento TPER 4150012 - DP 12 bar DN vari e relative dismissioni in Comune di Bologna" rilasciata a SNAM RETE GAS s.p.a..

Proponente: SNAM Rete Gas s.p.a.

Prescrizioni alla costruzione e all'esercizio:

1. l'impianto dovrà essere costruito coerentemente con quanto previsto nel piano tecnico allegato all'istanza¹ presentata da SNAM Rete Gas s.p.a., e alle successive integrazioni e modificazioni² come approvate in Conferenza di Servizi³: tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere sottoposte preventivamente a ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana; gli interventi di modifica sostanziale del metanodotto, così come definiti dalla normativa vigente, saranno assoggettati ad un nuovo procedimento unico;
2. Per la realizzazione dell'opera dovranno essere ottenute tutte le autorizzazioni relative alla fase di progettazione esecutiva e per l'esercizio del cantiere, previste dalle vigenti normative e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate;
3. Devono essere rispettate le condizioni **prescritte dagli Enti**, contenute nei pareri di seguito riportati:
 - **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**⁴, in qualità di rappresentante unico per le amministrazioni statali periferiche, determinazione in termini di **assenso condizionato** che riassume i seguenti pareri: (,,)

Aspetti di tutela archeologica

(...) **assenso condizionato** all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito elencate:

- Che le operazioni di scavo, sia delle trincee, sia dei pozzetti per la realizzazione delle TOC, siano sottoposti ad assistenza archeologica in corso d'opera;
- Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia o manualmente, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista per l'opera in progetto;
- Il controllo archeologico potrà essere interrotto solo in presenza di stratigrafia compromessa da interventi precedenti, oppure in presenza di suolo sterile.

Le indagini dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo territorialmente competente.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.

¹ Acquisita in atti con PG n. 31747/2023 del 22/02/2023 (pratica Sinadoc 10114/2023).

² Integrato con elaborati in atti con PG n. 90019/2023 del 23/05/2023 e modificato con elaborati in atti con PG n. 207037/2023 del 05/12/2023.

³ Esito favorevole della Conferenza di Servizi Verbale PG n. 213907/2023 trasmesso con nota PG n. 213932/2023 del 18/12/2023.

⁴ Prot. 35182 del 19/12/2023, in atti con PG 216207/2023 del 20/12/2023.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

Si specifica che eventuali varianti dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione.

Aspetti di tutela paesaggistica

Si prende atto delle determinazioni espresse da parte del Comune di Bologna in merito alla non necessità di richiesta di autorizzazione paesaggistica.

Altri aspetti di tutela

Risultano acquisite agli atti del procedimento in oggetto le seguenti determinazioni:

1. **Aeronautica Militare - Comando Rete Pol** (prot. n. 6483 del 09/11/2023): per le parti in dismissione e in fase di progettazione si concede il **nulla osta di massima con prescrizioni**, come richiamato di seguito:

1. (...) il progetto stesso interferisce con l'oleodotto militare Parma-Ravenna DN4", nel Comune di Bologna al foglio 61, come di seguito precisato:

a) Parte in dismissione: l'intersezione avviene al lato del mappale 90 lungo strada Provinciale Ferrarese.

b) Parte in fase di progettazione: l'interferenza è ubicata all'interno del mappale 78. (...).

2. Per le interferenze sopra indicate si esprimono i seguenti pareri/prescrizioni:

- Parte in dismissione: si concede il nulla osta di massima nelle more di ricevere formale comunicazione che indichi la modalità impiegata per la dismissione così come esposto in sede di conferenza (riempimento con cls o rimozione fisica); in caso di rimozione verranno fornite indicazioni circa le modalità esecutive per gli aspetti legati alla tutela della sicurezza della condotta militare.

- Parte in fase di progettazione: si concede il nulla osta di massima, vincolato alla presentazione della pratica di richiesta di interferenza da parte di Snam S.p.A.; in fase preventiva, il richiedente dovrà contattare il Tecnico di zona della Società di gestione, IG O&M S.p.A., Geom. Pasquini Matteo (051-570478), al fine di concordare un sopralluogo congiunto allo scopo di determinare le quote delle due infrastrutture e identificare lo standard Nato di protezione più idoneo, da porre in essere a tutela della condotta militare. (...).

Successivamente Snam Rete Gas S.p.A. dovrà presentare la pratica di richiesta di autorizzazione all'interferenza.

2. **Aeronautica Militare Italiana Comando I Regione Aerea** (prot. n. 19200 del 31/08/2023): si segnala la non interferenza dell'opera in progetto con sedimi/infrastrutture intestati all'Aeronautica Militare né con Servitù Militari (D. Lgs. 66/2010 art. 320 e segg.) a loro servizio; si segnala altresì che il progetto interferisce con la condotta militare nel tratto Parma – Ravenna Dn 4" al foglio 61 mappali 78/150 nel Comune di Bologna (...).

3. **Comando Militare Esercito Emilia-Romagna** (prot. n. 21238 del 12/12/2023): si conferma il nulla osta n. 267-23 del 24 luglio 2023 (prot. n. 12007 del 24/07/2023) (...).

4. **Comando Marittimo Nord Ufficio Infrastrutture – La Spezia** (...) si conferma il nulla osta rilasciato a suo tempo dal Comando Marittimo con il foglio prot. n. 0023266 del 18/07/2023 (...).

5. **Ministero delle Imprese e del Made in Italy Ispettorato Territoriale Emilia Romagna** (prot. n. 194648 del 06/10/2023) (...)

Si rilascia per quanto si competenza nulla osta definitivo alla costruzione, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto disposto dal D.M. 17/04/2008 del Ministero dello Sviluppo Economico e presentato nella Relazione tecnica n. REL-AU-E-00001 - punto 2) Quadro progettuale del 15/11/2022 e richiamato nell'istanza di richiesta di Autorizzazione unica del 21/02/2023, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche preesistenti sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi dalle nuove tubazioni metalliche in realizzazione.

2) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione generale del progetto definitivo n. REL-PD-E-00007, nella Relazione tecnica n. REL-AU-E-00001 del 15/11/2022, nelle Planimetrie con VPE n. PG-VPE2000- 4E-00203, n. PG-VPE2000- 7E-00205 e n. PG-VPE2000-8E-00204 e nei Disegni n. ST-D-82311 e n. ST-D-82312 del 15/11/2022 dei metanodotti realizzati in tubazione sotterrata in acciaio e relative dismissioni realizzati in comune di Bologna.

6. **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bologna** (prot. n. 20541 del 11/07/2023) (...):

nel caso in cui siano previste modifiche sostanziali ai fine della sicurezza antincendio della predetta attività, già soggetta ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011, dovranno essere attivate le procedure di cui agli artt. 3 e/o 4 dello stesso DPR, secondo le modalità stabilite da D.M. 07.08.12. (...)”.

- Comune di Bologna⁵

“ (...)si esprime un parere tecnico favorevole alla localizzazione dell’opera (...) alle seguenti prescrizioni e valutazioni per la fase esecutiva degli interventi proposti. (...)

Interferenze con altri interventi di rilevante interesse pubblico

In merito alle interferenze con le opere del Passante autostradale si prende atto di quanto prescritto in sede di CdS dalla Società Autostrade per l’Italia.

Per quanto riguarda il tratto dedicato all’alimentazione del distributore Sprint Gas, in relazione allo sviluppo del polo metropolitano integrato della Fiera e al centro dell’innovazione costituito dal Tecnopolo di Bologna, si condivide l’ultima proposta presentata in sede di Conferenza dei servizi e si chiede di trasmettere al Comune, una volta completata l’opera, documentazione “as built” della nuova condotta al fine di aggiornare il quadro di riferimento per la progettazione degli interventi di interesse pubblico sulle aree di BolognaFiere.

Manutenzione strade

In sede di lavori e conseguenti ripristini della sede stradale devono essere rispettate le prescrizioni del Comune di Bologna contenute nel Regolamento Scavi. Si chiede inoltre di effettuare in fase esecutiva, in accordo con l’Amministrazione Comunale, un approfondimento relativo alle opere di dismissione e rimozione dei tracciati indicati nelle planimetrie, che dovrà essere condiviso con U.I. Manutenzione Strade e Verde del Settore Gestione Bene Pubblico.

Rumore

Preso atto di quanto dichiarato in merito alle lavorazioni notturne nella documentazione integrativa e, qualora sia confermata la necessità di ricorrere al regime di deroga ai limiti di rumore e/o agli orari, dovranno essere individuati ed adottati tutti i presidi volti a contenere quanto più possibile la rumorosità delle lavorazioni e dovrà essere attivata la procedura prevista dal vigente “Regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose temporanee” (approvato con PG 352652/2023).

(...)

Gestione dei materiali di scavo

Si segnala che il conferimento dei materiali da scavo - qualora idonei - dovranno di preferenza essere destinati al ripristino degli invasi di cava autorizzati; nello specifico si segnala la presenza del Polo estrattivo Cappellina adiacente all’impianto S. Anna, gestito dal medesimo esercente e autorizzato al conferimento di tali materiali.

Cantieri

La cantierizzazione degli interventi dovrà essere definita nel dettaglio dal punto di vista temporale e operativo con l’U.I. Nucleo Operativo Interventi del Settore Mobilità sostenibile e Infrastrutture. (...)”

Addendum al parere, prot 107085 del 22/02/2024⁶, (a seguito della documentazione integrativa inviata da SNAM in data 05/02/2024⁷): “(...)

- *in data successiva alla conclusione della conferenza si è svolto un confronto tra i tecnici degli uffici comunali e i referenti della Società proponente, finalizzato ad approfondire fin d’ora gli aspetti relativi alle interferenze tra le alberature e i cantieri dell’opera in oggetto, non specificatamente valutate in sede di conferenza in assenza di un rilievo puntuale delle alberature che era stato contestualmente prescritto per la fase esecutiva;*
- *il proponente ha trasmesso una documentazione integrativa, costituita da una relazione tecnica REL-AU-E-00006-Rev1-Ri02 e un elaborato grafico RIM-AT-16A-91000 (...), nei quali sono descritte tutte le interferenze con le alberature e le modalità di intervento che consentono di minimizzare il più possibile l’impatto sulle stesse, certificando attraverso tecnico specializzato e incaricato dalla Società, al termine dei lavori, lo stato vegetativo della pianta al fine della sua stabilità arboricoltura, con la possibilità, in caso di problematiche emergenti, di interloquire con gli uffici comunali di riferimento.*
- *Visionati gli elaborati integrativi, è emerso che, per quanto riguarda la fase di messa fuori esercizio*

⁵ Prot. 824058 del 14/12/2023 in atti con PG n. 212095/2023 del 14/12/2023.

⁶ In atti con PG n. 35274/2024 del 22/02/2024.

⁷ In atti con PG n. 22420/2024 del 05/02/2024.

del metanodotto esistente, la rimozione totale della condotta implicherebbe interferenze delle aree di cantiere con un rilevante numero di alberature (n. 55 piante di cui n. 11 platani di grande rilevanza), presenti sulla via Stalingrado, mentre la sua inertizzazione, mediante intasamento, ridurrebbe in modo considerevole tale numero (n. 14 alberi di cui n. 4 platani di grande rilevanza, con una sola interferenza delle attività di scavo con l'area inviolabile di 5,00 m relativa ad un platano di grande rilevanza).

La procedura mediante inertizzazione, più dettagliatamente descritta nella relazione REL-AU-E-00006-Rev1-Ri02, comporta le modalità lavorative di seguito elencate:

- *sezionamento della condotta in cinque tronchi, necessaria per poter procedere alla sua bonifica, inertizzazione e successivo intasamento;*
- *scavi eseguiti a mano e con la supervisione di un tecnico abilitato in prossimità degli alberi interessati, specialmente in corrispondenza dell'area inviolabile delle piante, in modo da preservare il più possibile l'apparato radicale, evitare il danneggiamento delle radici principali e quindi, attestando quindi la stabilità al fine di precludere la necessità del taglio dell'albero stesso;*
- *ottimizzazione dell'ubicazione e delle dimensioni degli scavi in base all'effettiva posizione della condotta rilevata in fase di dismissione, per preservare al meglio l'apparato radicale delle alberature.*

Si ritiene quindi preferibile procedere con l'inertizzazione mediante intasamento della condotta esistente al fine di preservare il più possibile le alberature.

Si precisa che l'eventuale soluzione alternativa all'intasamento proposta negli elaborati, ovvero il riutilizzo della condotta da parte di terzi per il passaggio di altri sottoservizi, potrà eventualmente essere valutata nelle sedi opportune in una fase successiva, mentre la completa rimozione della tubazione potrà essere prevista solo nel contesto di un più ampio progetto di riqualificazione del tratto di via Stalingrado, mantenendo comunque tale onere a carico della Società proponente.

Si prende atto, pertanto, degli elaborati prodotti e si condivide la proposta del proponente, ribadendo che tutte le fasi di lavorazione dovranno essere concordate, ed eventualmente implementate, con i competenti uffici del Comune di Bologna, nonché documentate fotograficamente per ogni singolo scavo (stato di fatto, fasi di lavoro e fine lavoro). Qualora nel corso dello scavo, o preliminarmente allo stesso, dovessero essere osservati segni o elementi che potrebbero far dubitare della stabilità futura della pianta, il servizio tecnico competente del Comune di Bologna dovrà essere immediatamente informato.”.

- Città Metropolitana di Bologna⁸

“(…) dall'analisi della pianificazione metropolitana (PTM), non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione del progetto, (…)”

- TERNA s.p.a.⁹

“(…) dall'analisi della documentazione planimetrica inviata, nella zona oggetto dei vostri lavori sono presenti 2 impianti in cavo interrato di proprietà TERNA, si tratta esattamente degli elettrodotti in cavo interrato a 132 kV n.23027G1 “S. Viola RT- Imola RT” e n. 23028G1 “Beverara RT – Grizzana RT deriv. S. Rufillo RT” (…)

La distanza di sicurezza tra tubazioni metalliche in genere (acquedotti, oleodotti e simili) e i cavi di energia direttamente interrati sono stabilite dalla norma CEI 11-17 art. 6.3.1.

Nei casi di incroci (attraversamenti) con linee direttamente interrate, la distanza tra le superfici esterne dei cavi e delle condotte deve essere superiore a 0,5 m. Tale distanza può essere ridotta fino ad un minimo di 0,30 m, quando una delle strutture di incrocio è contenuta in manufatto di protezione non metallico, prolungato per almeno 0,30 m per parte rispetto all'ingombro in pianta dell'altra struttura oppure quando fra le strutture che si incrociano venga interposto un elemento separatore non metallico (per es. lastre di calcestruzzo o di materiale isolante rigido); questo elemento deve poter coprire, oltre alla superficie di sovrapposizione in pianta delle strutture che si incrociano, quella di una striscia di circa 0,30 m di larghezza ad essa periferica.

Segnaliamo che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione di 132.000 Volt e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.lgs. n°81 del 09.04.2008), in questo caso mt 5,00, ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11-27 sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo

⁸ Prot. 75054 del 13/12/2023 in atti con PG n. 211728/2023 del 13/12/2023.

⁹ Prot. 77726 del 25/07/2023 in atti con PG n. 129146/2023 del 25/07/2023.

all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale. (...)"

- TIM s.p.a.¹⁰

"(...) esprimiamo per quanto di competenza:

PARERE FAVOREVOLE

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "ASSISTENZA SCAVI/TRACCIATURA CAVI" (tramite il sito <https://oaimprese.telecomitalia.com/portaleimprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.

- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il Lottizzante o la ditta incaricata dovrà aprire una pratica denominata "SPOSTAMENTO" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.

- Per poter esaminare e valutare il progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al Lottizzante o alla ditta incaricata di aprire una pratica chiamata "PARERE" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://oaimprese.telecomitalia.com/portale-imprese/#/PortaleImpresa/Servizi>).

- Tutte le richieste sopraccitate saranno da aprire con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori per permetterci di sopralluogare il tutto e di eseguire eventuali interventi.

Ogni comunicazione in merito può essere inoltrata a TIM S.p.A. - Field Operations Line Emilia Romagna- Development Via H. B. Stendhal, 31 – 40128 BOLOGNA oppure in forma digitale tramite e-mail PEC : creation_emiliaromagna@pec.telecomitalia.it"

- Autostrade per l'Italia s.p.a.¹¹

"(...) l'area oggetto dell'intervento è interessata da lavori posti in capo alla scrivente Aspi, nell'ambito del progetto denominato "Prosecuzione del sistema Tangenziale di Bologna fino alla via Aposazza".(...)

L'interferenza del metanodotto oggetto della presente istanza con i lavori sopra descritti, potrebbe avvenire in corrispondenza dei raccordi Est, per la connessione dei rami provenienti dalla tangenziale di Bologna alla complanare Est ed all'ingresso del casello di Arcoveggio sulla A/13 direzione Ferrara, dove sono previste fondazioni su pali per l'inserimento di barriere antirumore.

(...) il parere della Scrivente, di massima favorevole, resta comunque condizionato al recepimento dei dettagli, della fase progettuale esecutiva del metanodotto, comprensiva della verifica di congruità delle opere di progetto con quelle relative al progetto Aspi sopra citato che andranno puntualmente rappresentate (disegni costruttivi, quote, profondità, caratteristiche e sezioni delle linee in progetto).

Si richiede inoltre, prima dell'esecuzione delle opere di dismissione della condotta Snam Rete Gas, di inoltrare alla Scrivente apposita richiesta, corredata da documentazione tecnica e relazione descrittiva dell'intervento di inertizzazione del tratto sottopassante l'A14. (...)

Si segnala infine che i lavori non dovranno comportare ripercussioni sull'esercizio e sulla sicurezza autostradale, prevedendo in caso i necessari apprestamenti per l'esecuzione dei lavori in completa sicurezza ed eventualmente con idoneo monitoraggio in corso d'opera. Si ricorda inoltre a codesta Arpae che tutti gli attraversamenti come le occupazioni di proprietà autostradali, per quanto di competenza della scrivente Concessionaria, sono soggetti alla stipula di apposito atto convenzionale - in attuazione degli artt. 25, 26, 27, 28 del Codice della Strada - D.lgs. n. 285/92 e nel rispetto dei vincoli dettati dagli artt. 65 e 66 del Regolamento di Attuazione - D.P.R. n. 495/92 - la cui efficacia è subordinata all'approvazione del concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ufficio Territoriale di Bologna, (...) solo a seguito del quale, potranno essere avviati i lavori.

- HERA - INRETE s.p.a.¹²

"(...) In considerazione del fatto che i lavori di posa del metanodotto in quel tratto vengono eseguiti a cielo aperto [SNAM] dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti

¹⁰ In atti con PG n. 117982/2023 del 06/07/2023.

¹¹ Prot. 9807 del 23/05/2023 in atti con PG n. 92391/2023 del 26/05/2023.

¹² Prot.35746-14579 del 12/04/2023 in atti con PG n. 64602/2023 del 13/04/2023.

e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice. (...)"

4. Devono inoltre essere rispettate le seguenti **prescrizioni ambientali** contenute nella relazione tecnica¹³ redatta dal Servizio Sistemi Ambientali - Area Prevenzione ambientale Metropolitana di ARPAE che si riportano sinteticamente di seguito:

VALUTAZIONE AMBIENTALE

La messa in opera del progetto avrà effetti, in fase di costruzione, su diverse matrici ambientali: suolo, aria, acqua e rumore.

Suolo e acque:

La matrice suolo verrà coinvolta nelle varie fasi di cantiere, a partire dalla realizzazione di n.2 infrastrutture provvisorie (piazzole di stoccaggio).

Si rammenta di procedere conformemente agli interventi di mitigazione riportati nel progetto cercando di mantenere quanto più possibile la copertura alberata.

Il suolo asportato dovrà essere preservato da accidentali inquinamenti, le piazzole di stoccaggio dovranno essere rese impermeabili per evitare percolamenti accidentali nel suolo.

Si ricorda l'importanza della tutela delle acque di sottosuolo, in primo luogo di quelle di acquifero freatico, che i documenti delineano con un'isolinea di soggiacenza di -4.5 m da piano campagna.

Gestione e trattamento delle acque di collaudo:

La fase di collaudo prevede, come da disposizioni del D.M. 17.04.2008, un collaudo idraulico per il quale è prevista la presa/captazione e scarico/reimmisione - previa autorizzazione da Ente Competente - di 37 mc di acqua.

Nel caso in cui si prevedesse la loro reimmissione in corpo idrico superficiale, precisato che esse non sono soggette alla normativa riguardante lo scarico di acque reflue, dovranno essere effettuate analisi chimiche (oli minerali, idrocarburi, pH, COD, solidi sospesi, tensioattivi, metalli) delle acque prelevate e di quelle utilizzate per il collaudo idraulico delle nuove tubazioni per verificare se queste ultime possono essere reimmesse nei canali dai quali saranno eventualmente prelevate oppure, nel caso in cui presentassero alterazioni peggiorative rispetto a quelle prelevate, dovranno essere smaltite ai sensi della normativa sui rifiuti (parte IV – D.Lgs. 152/2006).

Il risultato delle analisi dovrà essere trasmesso ad ARPAE, Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Area Prevenzione Metropolitana.

Se le acque di collaudo saranno trasportate e smaltite come rifiuto speciale da ditta Autorizzata ai sensi del D. Lgs 152/2006 parte quarta, dovranno essere fornite ad ARPAE le scansioni delle quarte copie dei documenti di trasporto (FIR).

Aria:

La qualità dell'aria avrà un netto peggioramento durante la fase di cantiere in conseguenza all'uso di macchine operatrici, allo scotico e in generale la mobilitazione di terra; gli inquinanti principali saranno polveri e NOx. La posa della nuova condotta interessa un territorio urbanizzato, pertanto sono da seguire tutte le buone pratiche di tipo cantieristico, soprattutto - come riportato - la bagnatura del terreno. Si precisa che sarebbe buona norma la bagnatura delle piste di passaggio in terra battuta, la copertura dei cumuli delle terre derivanti dallo scotico, la velocità dei mezzi (che ad ogni modo dovranno essere omologati rispetto alla normativa vigente).

Rumore:

Dalle simulazioni eseguite emerge che non vi sarà alcuna criticità per le attività di realizzazione delle nuove condotte. Anche per la realizzazione della TOC non si evidenziano problematiche particolari, dal momento che i casi di mancato rispetto dei limiti derivano da un elevato rumore residuo già presente allo stato attuale. Nel caso le lavorazioni debbano essere prolungate anche

¹³ Relazione tecnica PG n. 153060/2023 del 08/09/2023.

nel periodo notturno, viene prevista la necessità di richiesta di deroga per gli orari di lavoro e di richiesta di deroga dei limiti acustici per un leggero superamento del limite di emissione.

Viene previsto, per i ricettori maggiormente esposti, la necessità di procedere alla richiesta di deroga.

Per la fase di cantiere il proponente prevede comunque di mettere in atto diverse misure di mitigazione. Tra tutte quelle indicate, si ribadiscono di seguito quelle maggiormente importanti e significative:

- Evitare la contemporaneità spaziale e temporale delle sorgenti rispetto ai ricettori indagati;
- Utilizzare macchinari e attrezzature conformi e recanti marcatura CE per quanto attiene le emissioni sonore;
- Utilizzare le attrezzature rumorose esclusivamente per i tempi necessari alle lavorazioni; ○ Mantenere spenti i macchinari non impiegati nelle lavorazioni;
- Localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori;
- Mantenere chiusi gli sportelli dei macchinari durante il funzionamento;
- Rispettare gli orari di cantiere;
- Nei tratti con recettori a ridosso delle aree di lavoro provvedere all'installazione di barriere acustiche mobili al fine di ridurre gli impatti acustici.

Terre e rocce da scavo:

Per quanto riguarda la matrice terre e rocce da scavo, dalla documentazione di progetto si rileva che:

- L'opera di scavo è lineare e i movimenti terra ad essa associati prevedono l'accantonamento del terreno scavato lungo la pista di lavoro senza richiedere trasporto e movimento del materiale;
- La caratterizzazione del terreno, effettuata secondo quanto previsto dal D.P.R. n.120/2017, non ha evidenziato criticità;
- È definita l'entità dello scavo e i quantitativi riutilizzati in sito (tabella 11.2/C, 11.2.2/A).
- I materiali scavati verranno stoccati all'interno dell'area di cantiere e riutilizzati tal quali in sito.
- Per quanto riguarda il tema relativo alla localizzazione delle cave e delle discariche si rimanda a quanto valutato dal Comune di Bologna.

Qualsiasi spostamento di terre e rocce da scavo su viabilità pubblica deve essere preceduto (almeno 15 giorni prima della movimentazione) dall'invio della dichiarazione di utilizzo alle autorità competenti (Arpae e Comune del luogo di produzione delle terre) secondo le modalità definite dall'art. 21 del D.P.R. 120/17.

5. Con riferimento all'interferenza delle opere di dismissione della condotta esistente con il tratto tombato del Fiume Savena (mappali 114 e 117 del foglio 81 del Comune di Bologna) dovrà essere presentata apposita istanza ad ARPAE - Direzione Tecnica - Servizio Demanio Idrico, per intervento in area demaniale.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.